Rassegna stampa
8 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Lecco

Quarto Ponte, Piazza frena Gattinoni

Il caso. Se il sindaco annuncia il via libera alla corsia in uscita da Lecco, il sottosegretario regionale puntualizza «Lavoriamo per chiedere ad Anas uno studio di fattibilità. Ma i trionfalismi del sindaco sono controproducenti»

STEFANO SCACCABAROZZI

Una nuova corsia in uscita da Lecco, ma non è detto che debba essere realizzata sul futuro Quarto Ponte. Quel che per il sindaco **Mauro Gattinoni** sembra essere un passaggio obbligato, è visto dal sottosegretario regionale **Mauro Piazza** come un possibile risultato a valle di un necessario percorso di verifiche e autorizzazioni tutto ancora da costruire.

L'incontro tenutosi lunedì in Regione fra l'assessorato ai lavori pubblici del Pirellone, il Comune di Lecco, l'ente provinciale e i consiglieri regionali del territorio, viene inquadrato come un punto di partenza: «E' stato ribadito – spiega Piazza - che la Regione ha scritto ad Anas già nel 2021 chiedendo di inserire la corsia aggiuntiva verso sud nel contratto di programma, ora però serve unità di intenti per procedere con quello che necessariamente dovrà essere un percorso graduale in cui deve essere rappresentata anche una parte fondamentale come Pescate».

Al centro della discussione vi è la richiesta del Comune di Lecco di progettare e realizzare una nuova rampa, proprio in territorio pescatese, per permettere di utilizzare il quarto ponte a doppio senso di marcia.

Primo passo dovrà essere la stesura di una lettera congiunta fra gli enti lecchesi per chiedere ad Anas di farsi carico dello studio di fattibilità.

«Dovrà essere – prosegue Piazza - un documento comune, rafforzativo di questa volontà, che ci aiuti ad accelerare una procedura che al momento non può mirare all'inserimento della realizzazione della rampa nel contratto di servizio con Anas, perché significherebbe andare a individuare diversi milioni di euro per poterlo farlo. Quel che si chiede di finanziare sono le necessarie verifiche: la rampa in questione, infatti, prevederebbe un nuovo peduncolo che andrebbe realizzato verso il lago. Vanno quindi valutati aspetti come l'impatto ambientale e di stabilità geologica. Anas quindi si prenderebbe in carico questo studio in modo propedeutico poi per un'eventuale realizzazione dell'opera, se fosse possibile farla, con tempi e soprattutto risorse che andrebbero poi individuate».

Mauro Piazza ricorda come la realizzazione del Quarto ponte è un progetto che viene da lontano: «Si tratta di un'opera da 35 milioni di cui si parla da 20 anni che riusciamo a realizzare grazie alle Olimpiadi che ci hanno permesso di accelerare le procedure. Quello per una nuova corsia in uscita da Lecco è un percorso graduale che necessita di un rapporto di leale collaborazione fra le istituzioni, non deve dare spazio a facili trionfalismi che suscitano reazioni delle controparti che invece devono essere ancora allineate. Lo studio di fattibilità poi andrà comunque discusso».

Infine, c'è il tema del finanziamento di queste verifiche: «Regione non ha intenzione di mettere risorse proprie su uno studio di fattibilità di un'opera in capo allo Stato. Cosa che ha dovuto fare in passato per il piano Fontana. Se il Comune di Lecco ha fretta trovi i soldi nel suo bilancio: in fondo se ha trovato 140 mila euro per farsi dire dal Politecnico che non poteva fare una sede da 45 milioni, euro può trovarne il doppio per farsi dire se si può fare e come si può fare quest'opera».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ponte Alessandro Manzoni

Mauro Piazza

Mauro Gattinoni

Hofmann e Micheli «Pescate va coinvolta»

Esprimiamo rammarico per le dichiarazioni del «sindaco di Lecco, che ancora una volta non tengono conto delle esigenze di tenere unito tutto il territorio in questo importante momento storico, questione peraltro ribadita e concordata da tutte le parti anche durante l'incontro di lunedì». La presidente della Provincia di Lecco **Alessandra Hofmann** e il vicepresidente e consigliere provinciale delegato alla Viabilità **Mattia Micheli** a contestare al primo cittadino Mauro Gattinoni le esternazioni espresse a margine del vertice in Regione

A Gattinoni, di fatto, viene rimproverata una fuga in avanti, in merito alla realizzazione di una nuova rampa a Pescate che permetterebbe di utilizzare il quarto ponte non solo come corsia unidirezionale verso il Bione, ma con il doppio senso di marcia.

«Siamo tutti d'accordo – spiega Micheli - che l'opera debba andare avanti e che non deve avere interruzioni. Ma a oggi è progettata a una corsia con la ciclopista».

Diversi i punti contestati, primo fra tutti il mancato invito al vertice di lunedì del Comune di Pescate: «Ci siamo stupiti di questo fatto, un'assenza probabilmente dovuta a una mancata comunicazione da parte di chi ha chiesto e organizzato l'incontro, cioè Lecco. Non dobbiamo giocare a dividere il territorio, finché ci sarà questa amministrazione provinciale la logica del grande con il piccolo non prevarrà».

Micheli inquadra poi in altri termini lo studio di prefattibilità da realizzare: «Ai tecnici verrà chiesto di trovare nuova corsia in uscita di Lecco aggiuntiva. Saranno loro a esplorare varie possibilità tenendo conto delle esigenze espresse da Provincia e da Pescate. Quindi non è detto che la soluzione migliore sia quella di una doppia corsia. Si deve lavorare di concerto fra tutti i Comuni per trovare una soluzione che vada bene a tutti».